

EGREGIO SIG. DIRETTORE

Sono ben giusti i lagni mossi da una *as-sidua frequentatrice* del Teatro Dagna a proposito della pulizia dei corridoi del teatro medesimo. Ma di chi la colpa? Non certo dell'umile sottoscritto che più e più volte al giorno pulisce i corridoi i quali o in un punto o nell'altro sono sempre nuovamente ridotti a mal partito ogniqualvolta salta il ticchio ad un proprietario di mandare a scopare il proprio palco.

Compreso adunque dal desiderio di vedere soddisfatte le giuste esigenze del pubblico, interesse, per mezzo suo, la compiacenza dei palchettisti a volere mandare a fare la pulizia nel proprio palco tutti nella stessa ora (per esempio dall'una alle due del pomeriggio) ora in cui mi troverei io pure in teatro disposto a togliere dai corridoi le spazzature portatevi dai palchi, oppure lasciare aperti ogni tanto i palchi stessi perchè io possa incaricarmi direttamente della pulizia dei medesimi, nel quale caso penserei pure a spolverare le tende che hanno proprio bisogno di essere ripulite.

Tanto desideravo di fare conoscere al pubblico perchè le cose potessero essere considerate sotto il loro vero aspetto e nella fiducia di vedere benignamente accolta o l'una o l'altra delle mie proposte, nel mentre la ringrazio della cortese ospitalità, mi dichiaro

Dev. Servo  
Bozzano.



**Consiglio Comunale** — Ieri (lunedì) tenne nuovamente seduta il Consiglio Comunale. Riservandoci di dare nel numero prossimo un particolareggiato resoconto della seduta, ci limiteremo a dire per ora che il Consiglio ebbe ad occuparsi e ad approvare la relazione della Commissione nominata nella seduta precedente per le modificazioni da apportarsi al contratto d'affitto dello stabilimento Termale colla Società succeduta al Comm. Cirio, modificazioni che vennero nel numero scorso riferite nella parte più essenziale.

**Teatro Dagna** — Questa sera (Martedì) ha luogo al Dagna uno spettacolo variato. Si rappresenteranno due atti del *Crispino e la Comare* colla prima donna sig. A. Stecchi, ed il nuovo buffo sig. Benferreri ed un atto della *Sonnambula*, di cui è protagonista la signorina Colpo.

Domani sera (Mercoledì) avremo la beneficiata della signora Stecchi col *Crispino e la Comare*, che verrà rappresentata per l'ultima volta. Siamo certi che il pubblico, a cui la distinta cantante è così giustamente simpatica, accorrerà domani sera numeroso in Teatro.

**Asilo Infantile** — Diamo con piacere una lieta notizia. Ieri si radunarono all'Asilo Infantile, le signore Ispettrici e patronesse del filantropico Istituto, sotto la presidenza del Senatore Saracco. Avvisando ai modi di versare danari nelle casse dell'Asilo, si decise di dare un ballo *parè-masqué* nel locale del Casino, che sarebbe per la circostanza messo in comunicazione colle sale attigue dell'Albergo Nuove Terme. A concretare l'idea, venne nominato un comitato composto delle signore Scuti, Zanoletti, Caratti, contessa Chiabrera, Bistolli-Carozzi, contessa Veggi di Castelletto e contessa Bosco, a cui è affidata la sicura riuscita della festa di beneficenza. Quali cose escogiteranno le simpatiche signore componenti il Comitato, ancora non sappiamo, ma già fin d'ora possiamo dire che si faranno grandi cose e che l'idea del ballo fu accolta con vero favore dalla cittadinanza, a cui l'Asilo Infantile stette e sta sempre a cuore. Il ballo, che avrà luogo,

crediamo, la sera del 28 corr., riuscirà certamente splendido. Dice un proverbio (e i proverbi sono la sapienza dei popoli) che ciò che donna vuole, Dio lo vuole; figuriamoci poi quando vi sono sei donne, tanto più se gentili e graziose come quelle le quali compongono il Comitato, che vogliono fortemente una stessa cosa, cioè la riuscita della festa posta sotto il loro alto patrocinio. Maggiori ragguagli procureremo di dare nel numero venturo.

**Al Casino** — La veglia danzante di domenica al Casino ebbe una buona riuscita. Più numerose della prima volta ed animate dal desiderio (giusto e legittimo desiderio!) di divertirsi, furono le gentili ballerine, le quali ebbero mezzo di soddisfare al loro desiderio sullodato, ballando fin oltre la mezzanotte. Fu pure spiegato il misterioso mistero della tombola: quelle signore che furono favorite dalla sorte, portarono a casa doni strepitosi, sbalorditoi. Notiamo fra questi un servizio da tavola per dodici persone, servizio col quale si può comodamente vivere a *stecchetti* (badiamo di non confonderlo col poeta favorito delle signore!) ed una stufa accesa di gesso che fece rimanere del medesimo chi non aveva indovinato il *bianco* umorismo del premio.

Domenica ventura si ballerà di nuovo e vi saranno altre sorprese, sulle quali abbiano pazienza le simpatiche nostre lettrici, dobbiamo serbare il più assoluto, impenetrabile mistero.

**Neve** — Abbiamo una seconda visita della bianca ospite invernale: mentre scriviamo la neve cade a larghe falde e pare abbia tutte le buone intenzioni del mondo di continuare a cadere per tutta la giornata.

**Politeama Acquese** — Colla sera di domenica la compagnia delle teste di legno ha finito il lungo corso delle sue rappresentazioni al Politeama. Il signor Guerci, da cui dipendevano i fili della vita di tanti attori, di tante ballerine, di tanti guerrieri, può essere soddisfatto de' suoi dipendenti suddetti e del pubblico grande e piccino il quale non disertò mai il teatro.

**Errata-Corrige** — Nella corrispondenza da Monastero inserita nel numero scorso ove si legge: *vi nominò e vi licenziò*, deve leggersi: *vi nomina e vi licenza*.

**Come si provveda alla propria famiglia** — Nella giovane età di anni 30, il signor Angelo Zanoni di Milano, distinto capomastro, aveva acquistato dalla Reale Compagnia di assicurazioni generali sulla vita dell'Uomo sedente in Milano, un capitale di lire cinquantamila, mediante il pagamento annuo di L. 2895, col patto che detto capitale venisse pagato a lui stesso, se vivente dopo 15 anni dalla stipulazione del contratto, o immediatamente dopo la sua morte, ai di lui eredi. Il signor Zanoni è morto dopo un solo anno e mezzo, da che aveva stipulato il contratto e la Reale Compagnia ha tosto pagato il capitale suaccennato agli eredi del defunto.

La Reale Compagnia ha tariffe convenientissime per questi contratti. Ad essa furono attribuite tre Medaglie d'Oro; una all'Esposizione Industriale di Milano nel 1881; l'altra all'Esposizione Agricola Industriale di Lodi nel 1883; la terza dal R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio all'Esposizione Generale Italiana di Torino nel 1884.

Per informazioni e schiarimenti dirigersi in Acqui agli agenti della Reale Compagnia signori Bertolotti e Sutto.

**A ben s'appiglia chi ben si consiglia!** — Firenzuola li 16 Luglio 1885 — Usai le di lei *Pillole Svizzere* con gran vantaggio. Io era affetto da un leggero catarro gastrico e con l'uso di queste scomparve. Tanto a lode del vero. — Il Segretario Capo del Municipio di Firenzuola A. Righini.

Le *Pillole Svizzere* si vendono in tutte le farmacie a L. 1,25. Esigere sull'etichetta la

croce bianca su fondo rosso colla firma R. Brandt. Deposito in Acqui presso la farmacia Zunini Angelo.

Da pochi giorni decedette in Sale il  
Cav. D. VINCENZO MOGGIO.

Da moltissimi anni professore in questo nostro Ginnasio, seppe cattivarsi la stima e la benevolenza di quanti lo avvicinarono, amici e discepoli, per l'elevatezza dei suoi meriti, austerità di carattere, bontà di cuore, costante zelo.

Debitori a lui di gran parte di nostra educazione, unico e tenue nostro tributo di riconoscenza sia la memoria perenne che di lui serberemo.

Alcuni discepoli.

**Lotto Pubblico**

Estrazione del 16 Gennaio 1886.

|         |    |    |    |    |    |
|---------|----|----|----|----|----|
| Torino  | 9  | 80 | 44 | 55 | 17 |
| Milano  | 5  | 79 | 81 | 54 | 85 |
| Venezia | 64 | 65 | 76 | 15 | 37 |
| Firenze | 66 | 75 | 3  | 85 | 77 |
| Roma    | 53 | 69 | 72 | 49 | 71 |
| Napoli  | 30 | 33 | 64 | 25 | 5  |
| Bari    | 84 | 51 | 35 | 65 | 47 |
| Palermo | 12 | 72 | 19 | 55 | 73 |

**Nizza Monferrato**

STATO CIVILE della 1<sup>a</sup> quindicina di Gennaio 1886.

**Nascite** — Leone Battista di Antonio — Sardi Maria di Battista — Beltrame Giovanni di Giuseppe — Garzana Pietro di Giuseppe — Ameglio Paola di Francesco — Caruzzo Giuseppe Antonio di Guido — Caratti Giovanni Francesco di Lorenzo — Gardino Maria di Domenico Antonio.

**Decessi** — Cavallotti Cecilia moglie di Sardi Battista, d'anni 31 di Calamandrana, contadina — Faiia Teresa vedova Onesti, d'anni 70 di Canelli, donna di casa — Lottero Maddalena di Carlo, d'anni 1, di Nizza Monferrato — Bielli Carlo fu Giacomo, d'anni 62, di Rocchetta Palafea, carrettiere — Adorno Angela vedova Giacosa, d'anni 40 di Mombercelli, serva — Pravera Francesca di Giuseppe, d'anni 4 di Nizza Monf.

**Matrimoni** — Castino Pasquale fu Carlo, di anni 25, contadino con Branda Teresa fu Stefano, d'anni 18, contadina — Doglio Carlo Natale di Bartolomeo, d'anni 21, contadino con Acuto Maria Luigia di Francesco, d'anni 19, donna di casa.

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA — ACQUI.  
GHIAZZA ANGELO Gerente Responsabile.

**Alloggio di 9 Camere**

al secondo piano, divisibile anche in 6 ed in 3 della Casa già *Albergo del Moro*.  
Dirigersi al sig. Benazzo Guido.

**PAGAMENTI RATEALI**

Si forniscono libri per impianto di biblioteche sia private che pubbliche.

Dirigersi al Libraio LEVI in Acqui

**AVVISO**

Il Parroco di Cavatore fu autorizzato a vendere ad incanto privato piante di Castagno, di rovere e di pioppo poste una parte sulle fini d'Acqui, Cassina Olivera: parte sulle fini di Cavatore, regione Rane, Cinquestrade, Valscura: come pure di vendere una pezza campiva e boschiva regione Monte Capriola fini di Cavatore La vendita è fatta a Lotti. Il prezzo dei lotti e le condizioni della vendita sono visibili in Acqui presso il Geometra Baldizzone, piazza San Francesco, n. 6: e in Cavatore presso il Parroco. Il tempo utile a presentare le schede finisce alli 23 gennaio ore 4 di sera.

D. F. CAGNO Arciprete.